



**RAPPORTO D'ATTIVITÀ
2010**

INDICE

1. VITA ASSOCIATIVA

- 1.1. Introduzione del Presidente
- 1.2. L'animazione comunitaria
- 1.3. Le fraternità di vita

2. PROGRAMMI NEL SUD DEL MONDO

- 2.1. Aspetti generali: presenza geografica e tematica, strategie, organizzazione, finanziamenti, personale, partners**
- 2.2. Descrizione delle aree geografiche di presenza CISV**
 - 2.2.1. Africa Occidentale
 - 2.2.2. Africa Grandi Laghi (Burundi)
 - 2.2.3. America Latina
- 2.3. Promozione e raccolta fondi**
 - 2.3.1. Promozione e Comunicazione
 - 2.3.2. Raccolta Fondi
 - 2.3.3. Progetto Famiglia Multietnica

3. PROGRAMMI IN ITALIA E IN EUROPA

- 3.1. Il Centro per l'Educazione alla Cittadinanza mondiale**
 - 3.1.1. Organizzazione del settore
 - 3.1.2. Che cosa intendiamo quando parliamo di EAS
 - 3.1.3. Dialogo e relazioni con il mondo della scuola italiana
 - 3.1.4. Impegno territoriale in Piemonte
 - 3.1.5. Le attività del 2010 in sintesi
- 3.2. L'informazione sul volontariato e sulla cooperazione internazionale**
 - 3.2.1. Considerazioni generali
 - 3.2.2. La rivista VpS

1. VITA ASSOCIATIVA

1.1. Introduzione del Presidente

1.1.1 Sul piano della integrazione fra i vari settori di impegno del CISV, si è rafforzata una strategia coerente di lavoro all'estero e in Italia, con risultati di forte impatto sia in loco sia in Italia.

Non vi è un'attività di cooperazione nei Paesi di intervento e qualcosa di collaterale in Italia, ma si tratta di due facce della stessa medaglia, con iniziative che si concretizzano con modalità, beneficiari e strumenti differenziati a seconda dei contesti operativi

Gli ambiti d'impegno caratteristici dell'anno 2010 possono essere così sintetizzati:

- **sostegno e finanziamento all'agricoltura contadina e familiare** in Africa Occidentale e **azioni di lobbying e sensibilizzazione** in Italia: partecipazione attiva alla coalizione ItaliAfrica e al Comitato Italiano per la Sovranità Alimentare, animazione del Tavolo "Agricoltura Piemonte – Sahel" promosso dalla Regione stessa, alleanza politica e operativa con la Coldiretti per il Burkina Faso, il Senegal e il Mali e il Benin.
- realizzazione di un vasto "programma paese" di **co-sviluppo** in Senegal, denominato Fondazioni4Africa – Senegal, insieme alle 4 più importanti Fondazioni italiane di origine bancaria, a 3 ong italiane (COSPE, ACRA, COOPI) e alle associazioni di migranti, con importanti ricadute sull'opinione pubblica in 4 regioni italiane, tra cui il Piemonte
- realizzazione di due progetti di **Turismo responsabile** nel Nord del Senegal (finanziati da Organizzazione Mondiale Turismo e MAE, e dalle 4 Fondazioni di origine bancaria) e coordinamento della più importante campagna europea di EAS sullo stesso tema
- ampliamento e consolidamento delle attività in Italia con e a favore dei **migranti** e dei **profughi** in Italia attraverso azioni di accoglienza, in collaborazione con il Comune di Torino, Ufficio stranieri.
- sostegno duraturo e ampliamento del lavoro di accompagnamento e partnership degli enti locali piemontesi nella **cooperazione decentrata** in Sahel
- cura e formazione del **volontariato** in Italia e all'estero
- coordinamento del processo che ha portato le ong italiane della Piattaforma EAS a creare un Carta per l'Educazione alla Cittadinanza Mondiale, contenente i criteri e gli elementi di qualità cui ispirare la progettazione e la valutazione dei programmi educativi.

1.1.2. Sul piano delle dinamiche associative, la CISV ha coltivato una vivace attività di *comunicazione interna*, e ha realizzato importanti appuntamenti di riflessione e di confronto. Con un approccio partecipativo che ha coinvolto tutti i soci è stata realizzata la programmazione triennale per il 2011-2013, ispirata alla Carta dei Principi, che era stata concepita e approvata nell'anno 2009.

1.1.3. Sul piano locale, CISV ha consolidato il suo impegno sul territorio con la costruzione sia di alleanze orizzontali (tra associazioni o enti omologhi) sia di alleanze verticali (con scuole, enti locali, istituzioni) nelle due regioni in cui opera.

In Piemonte:

- ha giocato un significativo ruolo come attore e partner politico nella cooperazione decentrata, sia come socio del Consorzio ONG Piemontesi, sia svolgendo importanti ruoli di accompagnamento/antenna logistica per la Regione Piemonte in Senegal e per più di 30 tra Comuni e Province impegnati in 10 progetti di cooperazione decentrata in Burkina Faso, Mali, Senegal e Bielorussia;
- ha consolidato la sua collaborazione con la Diocesi di Torino nella "Città dei Ragazzi" per la lotta contro l'esclusione sociale dei giovani e delle donne immigrate e profughe, e con la Caritas di Torino per la lotta contro le nuove vulnerabilità e povertà;
- ha gestito il Centro giovanile "El Barrio" in collaborazione con la Città di Torino, in una delle periferie più degradate della città, rinnovando la convenzione fino al 2015.

In Sardegna:

- la presenza CISV in ambito locale è stabile, grazie alla presenza di risorse umane locali ed alle frequenti visite dei responsabili della sede torinese. Sono oramai i rapporti di collaborazione con il Settore Cooperazione della Regione Sardegna, con la Provincia di Cagliari, con il Comune di Quartu Sant'Elena, con la Coldiretti, con l'associazione interetnica ARCOIRIS e l'associazione degli emigrati senegalesi.
- Sono proseguite le attività del "Progetto di miglioramento dei servizi agricoli in appoggio alle organizzazioni contadine nella valle del fiume Senegal", finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, in base alla L.R. n. 19/96 sulla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Nel mese di febbraio 2010 si è svolto un seminario di approfondimento, momento d'incontro tra gli attori in Senegal, rappresentati da Djibril Diao, vicepresidente dell'associazione contadina senegalese ASESACAW, e la realtà isolana, ovvero la Coldiretti, le associazioni di migranti, le autorità locali (Regione, Comune di Quartu S.Elena).
- Sono state realizzate le attività con i migranti senegalesi previste dal progetto di cosviluppo SPES, finanziato da Commissione Europea e UNDP.

1.1.4. Sul piano nazionale, la Presidenza CISV ha scelto di impegnarsi al rafforzamento delle varie istanze rappresentative e operative sovralocali, partecipando con ruoli di responsabilità:

al Consiglio Nazionale dell'AOI e della FOCSIV

alla Piattaforma EAS dell'AOI

alla presidenza di AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile)

al Gruppo di Appoggio Italiano al movimento contadino dell'Africa Occidentale, che è stato rifondato nel 2008 con il nome di "ItaliAfrica"

Sono stati realizzati 3 progetti di EAS cofinanziati dal MAE DGCS, di rilevanza nazionale in associazione temporanea di scopo con altre ONG italiane, in 1 caso come capofila, in altri come partner locale in Piemonte.

CISV è proprietaria della testata nazionale "Volontari per lo Sviluppo", di cui sono soci editori la FOCSIV e 18 ong federate.

1.1.5. Sul piano internazionale la CISV opera in Europa, Africa, America Latina.

CISV ha ampliato nel corso del 2010 la sua *dimensione europea* e le sue competenze tematiche partecipando a reti di attori non statali e a progetti di Educazione allo Sviluppo promossi dalle Regioni Piemonte e Marche.

Con un ruolo di leader, realizzando la seconda annualità di lavoro di un progetto triennale cofinanziato dalla Commissione Europea sul Turismo Responsabile, con partenariati in Francia, Spagna, Egitto, Mali, Brasile, Senegal. Ha inoltre svolto il ruolo di partner in Italia in altri 2 progetti europei di EAS promossi da attori non statali e a 2 progetti di Educazione allo Sviluppo promossi dalle Regioni Piemonte/Rhone Alpes e Marche.

CISV ha promosso vari progetti nell'ambito del programma europeo Youth in action, per la mobilità e il protagonismo dei giovani nella solidarietà internazionale, in particolare un vasto programma sul *citizen journalism* tra i giovani di Torino, Parigi, Senegal e Burkina Faso e SVE di gruppo in Venezuela e Ecuador.

In *Africa e America Latina*, CISV è presente a fine 2010 in modo operativo in **11 paesi** (7 dell'Africa – Burundi, Senegal, Mali, Burkina Faso, Benin, Guinea Conakry e Niger e 4 dell'America Latina – Colombia, Guatemala, Brasile e Venezuela).

Ha inviato giovani del Servizio Civile Nazionale Volontari o all'estero in 7 paesi.

1.2. L'animazione comunitaria

Gli **appuntamenti comunitari** hanno mantenuto l'articolazione e le modalità organizzative già consolidate negli anni precedenti con lo scopo principale di favorire la conoscenza tra i soci e gli amici, intensificare i legami, informare dell'andamento delle attività, riflettere insieme su temi di comune interesse e giudicati significativi per l'impegno e per la crescita delle persone.

- Vacanze invernali 2010 (Douez – AO), con la partecipazione di più di 35 persone.
- Assemblea di bilancio e di rinnovo della cariche associative (25 aprile), all'interno della quale è stato tracciato il bilancio del triennio di programmazione concluso (2007-09) e avviato il percorso di elaborazione del nuovo documento di programmazione triennale 2010-2012.
- Festa di Pentecoste (23 maggio) *"In ascolto dei fratelli anche se sconosciuti"* dedicato al tema dell'accoglienza dell'altro e dello straniero, con gli interventi di Ugo Zamburru, psichiatra, e Maurizio Cossa, che ha delineato il quadro giuridico tuttora vigente alla base della regolazione del fenomeno immigratorio.
- Campo base (29 novembre) *"Generare futuro"*, dedicato all'approvazione della versione finale della documento di programmazione triennale 2010-12.
- Messa di Natale (18 dicembre), arricchita con la presentazione di un video realizzato in ambito CEAM sul tema dell'integrazione e di due pubblicazioni recenti di autori CISV, una riguardante la figura di Carlo Lucidi, volontario CISV in diversi paesi africani e recentemente scomparso; la seconda dedicata alla tragica situazione di Haiti a seguito del terremoto del gennaio 2010.

L'edizione del **campo bimbi**, *"La musica ci fa volare alto"*, si è svolta ad Albiano di Ivrea dal 17 al 20 giugno e ha visto la partecipazione di circa 26 bambini. Il tema scelto ha messo al centro dell'attenzione la musica, come espressione artistica capace di creare amicizia e conoscenza, esprimere sentimenti e condivisione. Come sempre il campo bimbi è stata un'occasione per coinvolgere adulti e famiglie non solo nell'organizzazione e gestione del campo stesso ma anche per vivere momenti di comunità e di condivisione allargata.

Particolarmente intenso è anche stato il lavoro condotto in collaborazione con altre **associazioni del territorio torinese**, con cui da diversi anni è stato avviato un percorso di conoscenza e di promozione di eventi comuni, tra cui in particolare:

- *"Questa terra è la tua terra – Sconfiggere la paura, vivere l'accoglienza a Torino"* (7 febbraio 2010), tavola rotonda promossa dall'azione Cattolica, in collaborazione con diverse associazioni tra cui la CISV, e dedicata al tema dell'accoglienza dello straniero a Torino.
- *"Per una repubblica democratica fondata sul lavoro - Solidali nella crisi"*, (1° giugno) manifestazione pubblica nel centro cittadino sotto forma di marcia, per vivere la festa della repubblica come la festa di una democrazia non solo formale ma basata sul lavoro e sugli altri diritti e valori presenti nella nostra Costituzione. (scuola, welfare, occupazione, legalità, lotta alla discriminazione degli stranieri).
- *"Educare – educarsi alla libertà e alla responsabilità – Attraversamenti della complessità, della cittadinanza e della politica"*, secondo **campo interassociativo** tenuto a Cesana, dal 15 – 18 luglio 2010, che ha visto l'aumento delle associazioni promotrici (oltre a ACLI, GIOC, CISV, Centro Studi Bruno Longo si sono aggiunte Azione Cattolica e MEIC) e del numero di soci CISV partecipanti. E' stata un'occasione di incontro e di approfondimento che ha permesso di condividere temi e sollecitazioni presenti nel nostro tempo.

E' proseguita la pubblicazione di **CISVinforma**, che ha festeggiato nel 2010 il decimo anno di attività. E' stata mantenuta la pubblicazione di sei numeri annuali, che hanno raccontato fedelmente i momenti importanti della vita della comunità con gli incontri e le riflessioni emerse nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda gli **appuntamenti formativi** si è organizzato l'incontro di chiusura del ciclo dedicato alla lettura e all'approfondimento dell'enciclica *Caritas in veritate*, tenuto da M. Luigi Bettazzi ad Albiano di Ivrea.

1.3. Le fraternità di vita

Le Fraternità di vita costituiscono un elemento che caratterizza la CISV fin dalla sua nascita. Famiglie e singoli condividono un cammino spirituale, la casa, parte dei loro beni e attività di volontariato esprimendo così la loro partecipazione alla vita della Comunità. Hanno alcune attività che le caratterizzano e che sono comuni a tutte nelle loro diverse sedi:

Pasti comuni durante la settimana

Una serata di preghiera settimanale aperta anche agli esterni

Un incontro di verifica della vita di fraternità settimanale/quindicinale

Un ritiro annuale di due-tre giorni e due incontri di confronto interfraternità

Incontri bimestrali di un coordinamento fraternità che riunisce un rappresentante di ciascun gruppo e si relaziona direttamente con il consiglio di amministrazione della CISV

Attività materiali di gestione delle case, ristrutturazioni, cura di orto e giardino

Destinazione di una parte del bilancio al finanziamento dei progetti CISV.

E' continuata l'accoglienza di profughi e rifugiati nelle fraternità; alcuni progetti sono giunti a termine e si stanno programmando altre accoglienze.

2. PROGRAMMI NEL SUD DEL MONDO

2.1. Aspetti generali: presenza geografica e tematica, strategie, organizzazione, finanziamenti, personale, partner

Il settore progetti CISV nel 2010 ha mantenuto il volume di azioni e di progetti intrapresi, ad un livello elevato in termini di quantità di risorse, beneficiari, partner, personale impiegato.

CISV è presente a fine 2010 in modo operativo in 11 paesi (7 dell'Africa – Burundi, Senegal, Mali, Burkina Faso, Benin, Guinea e Niger e 4 dell'America Latina – Colombia, Guatemala, Brasile e Venezuela).

Nel corso del 2010 sono stati avviati 4 nuovi contratti con la Commissione Europea (1 in Guinea, 1 in Burkina Faso, 1 in Burundi, 1 in Guatemala): questi si sono aggiunti ai già numerosi programmi in corso ed hanno arricchito complessivamente la presenza in alcuni paesi, anche se richiedono naturalmente uno sforzo maggiore in termini gestionali e di raccolta fondi. Si sono d'altra parte conclusi alcuni contratti e progetti cofinanziati da CE, MAE ed altri finanziatori, mantenendo il volume complessivo all'incirca inalterato.

I paesi di impegno maggiore in termini quantitativi continuano ad essere il Burkina Faso, il Senegal e il Burundi. In Mali e Benin si è mantenuta la presenza, si è consolidato il lavoro in Guinea attraverso i progetti di sicurezza alimentare, mentre in Niger si è riusciti a restare cercando di costruire nuove proposte per il futuro.

In America Latina (Guatemala, Colombia, Brasile, Venezuela) il 2010 è stato un anno di attività stabile, caratterizzato dall'avvio di un piccolo progetto UE sui diritti umani in Guatemala, la continuazione di alcuni progetti e la costruzione di idee progettuali future. In Venezuela, si è continuata la presenza iniziata con il ruolo di partner di supporto in 2 progetti realizzati da Ong locali e cofinanziati dalla Commissione Europea, e con lo studio di nuove iniziative.

Complessivamente, a livello di presenza e progetti, l'Africa costituisce l'80% del volume progettuale della CISV e l'America Latina il 20%.

Nel corso del 2010 sono continuate le collaborazioni interne alla CISV con il settore Promozione e raccolta fondi, con il settore Educazione alla Mondialità e con il PFM (Progetto Famiglia Multietnica).

Dal punto di vista dell'organizzazione del settore programmi, l'ufficio di Torino ha aumentato leggermente il suo organico nel 2010 per far fronte alla diversificazione delle mansioni richieste in ambito tecnico ed amministrativo: a fine 2010 sono presenti 4 persone dedicate all'Africa (di cui una part-time), 1 persona per il coordinamento generale e l'America Latina con il supporto di 1 persona part time che segue Guatemala, Colombia e Venezuela; 2 persone a tempo pieno e 1 part time per l'amministrazione e contabilità.

Si è continuato l'investimento sul volontariato, con alcuni volontari che aiutano nel monitoraggio dei diversi progetti.

E' continuato lo scambio su diversi temi generali con il gruppo di lavoro "Ufficio Progetti allargato" tra l'ufficio

di Torino ed i principali coordinatori paese, per un lavoro coordinato e sinergico tra la sede centrale ed i paesi in cui si lavora. Si è in particolare intensificato il lavoro comune per definire procedure amministrative e gestionali comuni e per elaborare la strategia dei progetti nel settore agricolo. E' stato svolto un seminario di formazione e scambio di una giornata il 21 dicembre con la partecipazione di circa 15 persone, di cui 10 espatriati della Ong nei diversi paesi.

Dal punto di vista del rapporto con i finanziatori:

- Il 30 giugno 2010 è terminato il programma 8088/CISV/HVO in Burkina Faso, finanziato dal MAE; al 31 dicembre è in corso un unico programma promosso MAE, il progetto 8616/CISV/SEN in Senegal.
- Si è mantenuta la relazione con il Ministero Affari Esteri sui programmi in corso e sulla procedura di pagamento di n. 6 programmi promossi perenti.
- Si è mantenuta la relazione con la Commissione Europea, nell'ambito dei diversi progetti e paesi, la CISV chiude il 2010 con 12 progetti UE in corso, 11 in Africa e 1 in America Latina; nel 2011 ci saranno 9 progetti europei in chiusura e almeno 3 nuovi contratti già acquisiti in apertura.
- In Senegal si è conclusa la seconda fase del progetto sul tema del turismo responsabile finanziato da OMT.
- Sempre in Senegal è stato perfezionato l'accordo con la Banca Mondiale per il programma CHYAO, consortile sui diritti dell'infanzia.
- Continua la presenza CISV come consulente ed appoggio all'interno della cooperazione decentrata piemontese, nell'ambito della collaborazione con la Regione Piemonte, e con alcuni Comuni e Province (Regione Piemonte, Comune di Torino, di Grugliasco e di Nichelino ed altri 10 Comuni della provincia di Torino, Comuni di Venaria e di Oleggio), e con la Coldiretti Piemonte nell'ambito del Tavolo agricoltura e riso e di progetti con agricoltori in Burkina Faso.
- Si è continuato a lavorare con alcuni finanziatori e Ong partners, come Protos e Aquadev (Belgio), LVIA e diverse altre Ong italiane.
- Continua il rapporto e la collaborazione con le Fondazioni bancarie nell'ambito del progetto "Fondazioni 4 Africa" in Senegal.
- In America Latina i progetti sono finanziati prevalentemente nell'ambito del rapporto con la Conferenza Episcopale Italiana (3 progetti in Brasile, 2 in Colombia) e la Chiesa Valdese (1 progetto in Brasile). Tali chiese hanno anche sostenuto progetti in Mali, Burkina Faso e Guinea.
- In Colombia si è avviato un progetto agricolo sostenuto dalla Fondazione Cariplo.
- Sempre in Colombia è stato avviato un progetto annuale sostenuto dai fondi dell'8xmille dello Stato italiano.

Nel corso del 2010 sono stati impegnati nei progetti CISV complessivamente 30 espatriati tra volontari, cooperanti e collaboratori a progetto, per periodi lunghi o brevi.

Inoltre sono stati presenti sui progetti 13 volontari secondo la legge del Servizio Civile Nazionale Volontario: di questi 10 sono stati impegnati in attività progettuali nei vari paesi; altri 3 volontari erano presenti in Venezuela in affiancamento ad attività di organizzazioni locali.

Si è perseguita la continuità, all'interno dei partner CISV in Africa dei legami e della collaborazione con le realtà di base, quali la Federazione di cooperative MU.SHO.NYA, l'AOPP nella Regione di Mopti in Mali, l'ASESCAW e l'UFM in Senegal, la Federazione contadina Naam e la COPSAC in Burkina Faso. In Benin si è iniziata la collaborazione con la Federazione dei produttori risicoli dell'Ouemè, mentre si rinforza il legame con la Ong Action Plus. In Guinea i nuovi partner contadini sono la FUMA e la FUPRORIZ a Kankan. Si sono inoltre intensificate le relazioni con le Associazioni senegalesi in relazione con la progettazione sul cosviluppo in Senegal.

Per quanto riguarda i partner in America Latina, si sono continuati i rapporti con le CPR (Comunità di Popoli in Resistenza) e con la Red de Mujeres (organizzazione femminile indigena) in Guatemala; in Brasile è continuata quella con l'Associazione di giovani tecnici ATAAC a Corumbà, si è rafforzata la cooperazione con la Ong ASPTA e la rete dei produttori agro-ecologici della zona di Rio de Janeiro; in Colombia continua la collaborazione con la Diocesi di Armenia; si sta avviando quella con l'Università Cattolica di Pereira e si sta rafforzando con il nuovo progetto Cariplo il rapporto con l'organizzazione contadina comunitaria ADC a Pasto. In Venezuela si sono continuate le relazioni con alcuni partners locali (UNIANDÉS, Fundación Don Bosco).

2.2. Descrizione delle aree geografiche di presenza CISV

Si riporta di seguito una relazione sintetica delle tre aree geografiche di presenza della ONG in Africa e America Latina, con alcuni dati per paese.

Si rimanda alle **schede allegate** per i singoli progetti.

2.2.1. Africa Occidentale

È l'area di maggior presenza della CISV, con 6 Paesi (Benin, Burkina Faso, Senegal, Mali, Guinea e Niger).

La presenza in Burkina Faso si è confermata nel corso del 2010 e si concentra sul sostegno al mondo agricolo, al suo finanziamento attraverso strumenti di micro finanza, all'accompagnamento di diverse organizzazioni contadine. Nel paese 3 macro progetti si sono conclusi, ed a fine 2010 i macro progetti in corso sono due, di cui il più importante è il progetto Food Facility iniziato a inizio anno, oltre a diversi progetti minori.

In Senegal nel 2010 si è mantenuto un alto livello di attività, con svariati progetti importanti, tra cui quelli avviati nel 2008 con MAE e CE, e il progetto Fondazioni 4 Africa; è inoltre il paese sul quale più si intrecciano azioni di cooperazione decentrata di diversi attori piemontesi e delle associazioni di migranti senegalesi, nei quali la CISV gioca un ruolo di antenna, di coordinamento e stimolo alla progettazione integrata.

Anche in Mali ed in Benin sono proseguite le azioni in corso, cofinanziate principalmente dalla Commissione Europea e da Regione Piemonte ed altri; in Benin si è inoltre avviato un importante progetto di sostegno alla risicoltura ed ai produttori sulla linea Food Facility della Commissione Europea.

In Guinea si è mantenuta la presenza in consorzio con LVIA, con la chiusura del progetto annuale sull'orticoltura sostenuto dalla UE, e con l'avvio in marzo dell'importante progetto Food Facility, che impegnerà il consorzio delle 2 Ong per due anni in appoggio a due Federazioni di contadini a Kankan.

In Niger CISV continua ad operare in consorzio con l'Ong belga AQUADEV in un progetto co-finanziato dalla Commissione Europea, della durata di 5 anni.

Si è continuato a lavorare nell'area con l'ottica di rafforzare le competenze ed esperienze CISV nell'ambito dello sviluppo rurale, in particolare nell'appoggio alle organizzazioni contadine di secondo e terzo livello (punto focale degli obiettivi di lavoro della Ong), nello sviluppo di sistemi autogestiti di microfinanza e rurale, nelle sistemazioni idro-agricole per la produzione e la commercializzazione e nelle esperienze di sviluppo locale in coerenza con i piani locali di sviluppo ed il decentramento amministrativo. Nell'ambito dello stesso tema è stata seguita nell'anno la piattaforma tematica di ONG sull'appoggio al movimento contadino in Africa Occidentale, compresi incontri effettuati a Bruxelles con la dirigenza della rete contadina ROPPA.

CISV è membro attivo del Tavolo Agricoltura e Riso Piemonte&Sahel, coordinato dalla Regione Piemonte in sinergia con la Coldiretti Piemonte e altre realtà della cooperazione piemontese.

Complessivamente sull'area la CISV ha lavorato nel 2010 con 10 programmi cofinanziati dalla Commissione Europea, 2 dal MAE, 5 della Regione Piemonte, 1 dall'IFAD/UN, 1 dall'OMT, e con contributi delle ONG belghe Protos e Aquadev, delle Fondazioni bancarie italiane, della CEI, Tavola Valdese, e di alcuni Comuni della provincia di Torino aggregati fra loro in diversi gruppi di lavoro che appoggiano la cooperazione decentrata.

Nel corso del 2010 i cooperanti e volontari espatriati nell'area sono stati 20 (5 in Senegal, 5 in Burkina Faso, 4 in Mali, 3 in Benin, 2 in Guinea, 1 in Niger), ed 4 volontari in Servizio Civile.

Le attività nell'area (in particolare in Senegal) di altri settori CISV, in particolare del settore Educazione alla Mondialità e Turismo Responsabile, sono continuate e migliorate dal punto di vista della coordinazione e sono state rese più coerenti e sinergiche con la progettazione, per una presenza integrata della CISV nel paese.

Seguono i dati principali delle attività di ogni Paese.

Burkina Faso

- Il coordinatore paese CISV attuale ricopre questo ruolo dal I semestre 2006. Durante il 2010 ha svolto un lavoro di rafforzamento della progettazione (concretizzatosi con il finanziamento di un progetto sulla linea di finanziamento 10° FED - Facilité Eau ACP dell'Unione Europea, che partirà nel 2011). Il coordinatore paese CISV ha continuato ad occuparsi della formazione del personale locale, anche mediante missioni tecniche in altri Paesi dell'area saheliana, soprattutto nel settore della microfinanza. Ha inoltre svolto il coordinamento globale delle attività CISV nel Paese ed il ruolo di rappresentanza politica ed istituzionale.
- Nel 2010 gli espatriati CISV nel Paese sono stati 5 ed a fine anno risultano essere 3.

- Le sedi CISV di lavoro nel Paese sono Ouagadougou, Ouahigouya, Gourcy e Dano. Ouagadougou è la sede amministrativa principale e l'ufficio di rappresentanza. Ouahigouya, nel nord del Paese, è sede del progetto UE 9 ACP ROC 23-8 (terminerà il 30 aprile 2011), del progetto MAE 8088/CISV/HVO (terminato il 30 giugno 2010), dei progetti di Cooperazione Decentrata della Regione Piemonte (I Colori Dello Sviluppo; Ne y Beogo Burkina; Innov'ation) e del progetto finanziato dal FIDA (terminato il 30 giugno 2010). Sempre nel nord del Burkina Faso, a 40 km da Ouahigouya c'è la sede di Gourcy, ove sono coordinate le attività di assistenza tecnica alla ZARESE di Zondoma, nel quadro del Fondo Italia CILSS, con fondi messi a disposizione dell'UNOPS in loco. La sede di Dano, sud-ovest del Paese, è la base del progetto DCI-FOOD/2009/213-142, avviato in data 1 gennaio 2010 e finanziato dalla UE nell'ambito del Bando Food Facility e del progetto UE ONG/PVD/2006/118-856 (terminato a fine febbraio 2010) ed un progetto della Regione Piemonte in appoggio ai produttori agricoli delle Province di Yoba e Tuy (terminato a settembre 2010).
- Nel 2010 sono proseguite, fino al 30 giugno 2010 a Ouahigouya e nella provincia, le attività del programma promosso MAE (8088/CISV/HVO). I risultati sono stati molto positivi, con attività sulla produzione, stoccaggio, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Inoltre sono proseguite le attività nel settore della microfinanza in appoggio alla RB-TEC, Unione di casse di villaggio di risparmio e credito (BTEC).
- Si è concluso il 30 giugno 2010 progetto biennale SUPP-IT-57-CISV finanziato da FIDA, le cui attività sono state svolte a Ouahigouya e provincia e nel Sud-Ovest del paese.
- È proseguito nel 2010, a Ouahigouya e provincia, il servizio di Antenna del Coordinamento Comuni per la Pace (CoCoPa – Progetto Ne Y Beogo Burkina e Innov'action) della Provincia di Torino, in appoggio alle istituzioni ed associazioni locali.
- Anche a Gourcy è proseguito nel 2010 il servizio di Antenna di un consorzio di Comuni dell'hinterland torinese composto da Grugliasco (capofila), Alpignano e Pianezza. Attività di cooperazione decentrata (progetto ICDS – Fase V) svolte in appoggio alle istituzioni ed associazioni locali per interventi socialmente utili.
- Un intervento di assistenza tecnica alle zone a rischio (ZARESE) coinvolte nel quadro del Fondo Italia CILSS, con fondi messi a disposizione dell'UNOPS in loco, è stato svolto e si è concluso il 31 ottobre 2010. Questo intervento è una prosecuzione delle attività svolte dal programma MAE 8500/CISV/BF (terminato nel 2009), in cui CISV era capofila del consorzio con le ONG italiane LVIA e ISCOS. Il programma era di accompagnamento delle organizzazioni locali nell'ambito del Fondo Italia-CILSS nelle ZARESE dell'Oubritenga (LVIA), dello Zondoma (CISV) e del Kouritenga (ISCOS). Quest'ultima, ritiratasi dal Burkina Faso ove attualmente non opera più, è stata rimpiazzata nella ZARESE dalla CPF (Confédération Paysanne du Faso).
- Si è concluso (28 febbraio 2010) il progetto ONG/PVD/2006/118-856, finanziato dalla UE, a Dano (sud-ovest del Paese). Le attività riguardano il settore agricolo e il sostegno alle associazioni contadine locali.
- Sempre a Dano si è concluso (30 settembre 2010) il progetto n. 1/2008, finanziato dalla Regione Piemonte, con attività in appoggio al settore agricolo.
- Gli espatriati nel corso dell'anno sono stati 5. A fine 2010 sono 3.

Senegal

- Il coordinatore paese, di nazionalità senegalese, ha proseguito le sue attività e ha rinforzato il suo ruolo.
- Si è operato dalle sedi di Dakar, Louga e St.Louis. E' stata inoltre aperta una sede a Toubacouta nel Sine Saloum (regione di Fatick); l'antenna è aperta in collaborazione con il progetto Fondazioni4Africa, l'associazione di migranti Trait d'Union e la FAO.
- A fine 2010 gli espatriati nel Paese sono 4.
- E' stato concluso il secondo anno e iniziato il terzo ed ultimo anno del programma promosso da CISV e cofinanziato dalla DGCS MAE n. 8616/CISV/SEN (Appoggio a tre organizzazioni di allevatori nella zona silvo-pastorale del Ferlo).
- E' stato concluso il secondo anno e iniziato il terzo anno del progetto triennale n. ONG/PVD/2007/134-834 finanziato dalla UE. La zona di intervento è St Louis con attività nel settore agricolo, nel credito rurale e di sostegno alle associazioni contadine locali.
- Si è svolto per il quinto anno l'incarico di accompagnamento delle organizzazioni locali nell'ambito del Fondo Italia-CILSS per la ZARESE (Zona di intervento) di Louga in collaborazione con la ONG COSPE (finanziamento MAE).

- E' stato concluso il secondo anno e iniziato il terzo anno il progetto "Fondazioni 4 Africa" a beneficio delle popolazioni di Louga e Saint Louis negli ambiti dell'allevamento, microfinanza e turismo responsabile.
- E' stato realizzato il progetto cofinanziato dalla Regione Sardegna "Progetto di miglioramento dei servizi agricoli in appoggio alle organizzazioni contadine nella valle del fiume Senegal"
- E' stato realizzato il progetto SPES Sénégal Piémont et Sardaigne : migration et codéveloppement promosso da CISV, ARCOIRIS, FONGS e ADESCAW e cofinanziato da PNUD nell'ambito del programma Migration4Development - Initiative Conjointe pour la Migration et le Développement (ICMD)
- E' stata conclusa la seconda fase dell'iniziativa di Turismo Responsabile "Progetto di promozione del turismo responsabile in Senegal" in collaborazione con l'OMT (programma STEP), il Ministero del Turismo in Senegal e la DGCS MAE.
- E' terminata la progettazione con la Provincia di Verbania per la realizzazione di un progetto finanziato dalla Regione Piemonte nella Comunità Rurale di Gandon nella Regione di Saint Louis promosso con le associazioni di migranti della provincia
- Prosegue la collaborazione con la comunità dei senegalesi di Oleggio ed il Comune di Oleggio per un progetto educativo nella regione di Thiès, finanziato dalla Regione Piemonte.
- Si è svolto il servizio di antenna per conto della Regione Piemonte e degli Enti piemontesi che lavorano a Louga e a St Louis.
- Si è svolto il ruolo di appoggio alla comunità senegalese proveniente da Louga e di sensibilizzazione alle popolazioni sui rischi dell'emigrazione clandestina in collaborazione con la Regione Piemonte.
- Il PFM (Progetto Famiglia Multietnica, azione e gruppo di sostegno a distanza della CISV) ha sostenuto un incremento delle attività di sensibilizzazione e azione a favore della lotta contro la mendicizia dei minori attraverso un tavolo di coordinamento tra operatori e società civile; parallelamente alle iniziative di sensibilizzazione si è promossa la costruzione di un centro per i bambini del quartiere dove risiede l'associazione partner.

Mali

- Si conclude ad Ottobre 2010 il progetto UE sulla linea Water Facility, in collaborazione con l'ONG belga PROTOS basata a Mopti in cui la CISV è partner e responsabile delle azioni inerenti la microfinanza e le banche dell'acqua.
- Sono in corso i progetti di durata triennale (finanziati dalla UE; n. FOOD-143 e PVD-569). La zona di intervento è la Regione di Mopti. I progetti riguardano la sicurezza alimentare con attenzione alle problematiche legate alla malnutrizione infantili dei bambini fino ai cinque anni, mentre l'altra azione è nel settore allevamento per il miglioramento della produzione e della sanità animale.
- Proseguono le azioni del progetto finanziato dalla CEI nella regione di Mopti (ultimo anno)
- Nel 2010 si è avviata la terza fase del progetto finanziato dal Comune di Venaria, nell'ambito della Cooperazione Decentrata, eseguito nel Cercle di Koro in appoggio a donne e giovani.
- La CISV ha accompagnato nel 2009 il Comune di Arona nell'ambito dell'esecuzione del progetto in appoggio al comune di Sirakoro, Regione di Mopti.
- Nel corso del 2010 è terminato il progetto finanziato dalla Tavola Valdese di appoggio alla risicoltura ed agli allevatori nella zona di Mopti
- Gli espatriati CISV nel paese sono stati 4 in totale nel 2010, compresa una persona in servizio civile.
- Il coordinatore paese è basato a Bamako

Benin

- Il progetto UE 361 (di durata triennale cofinanziato dalla UE) ha concluso le attività della seconda annualità. La zona di intervento è il comune di Adjohoun (dipartimento Ouémé) ed il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni socio economiche delle donne e dei bambini nel comune e di lottare contro il fenomeno della violenza sulle donne, della tratta dei minori e dei matrimoni forzati.
- È iniziato il progetto biennale della UE sul bando Food Facility. Il progetto ha come obiettivo quello di aumentare la produzione di riso nella Valle dell'Ouémé a favore dei produttori e delle loro famiglie.
- E' iniziato nel 2010 il progetto finanziato dalla Regione Piemonte sulla linea sicurezza alimentare nel comune di Adjohoun.

- E' iniziato nel 2010 il progetto finanziato dalla Regione Piemonte e dalla federazione delle Casse di Risparmio sulla linea "professionalizzazione dei mestieri" in sostegno ai consorzi di cooperative di raccolta rifiuti a Bohicon e Ouidah.
- Gli espatriati CISV nel paese sono stati complessivamente 4 nel 2010, di cui una persona in servizio civile.
- Il coordinatore paese è basato tra Cotonou e Adjohoun.

Guinea

- Si è concluso in gennaio 2010 il progetto annuale UE sul bando locale Attori non statali «Projet de renforcement des capacités et du rôle des femmes productrices membres de la Fédération des Unions Maraichères de la Haute Guinée (FUMA HG)», che ha appoggiato circa 10 gruppi di donne orticoltrici.
- E' iniziato il progetto UE sul bando Food Facility basato a Kankan in appoggio alla piattaforma nazionale contadina CNOFG ed in maniera più specifica alla Federazione FUMA (orticoltrici donne) ed alla federazione dei risicoltori FUPRORIZ.
- E' stato scritto ed approvato un nuovo progetto UE sulla linea Food Security che inizierà nel 2011.
- Tutti i progetti attuali sono in consorzio con la Ong LVIA; sono stati presenti 2 espatriati CISV-LVIA nel paese, basati a Kankan .

Niger

- Continua l'esecuzione del progetto Nouvelle Nutrition Niger (NNN), in consorzio con l'Ong belga AQUADEV, capofila dell'iniziativa. Diverse sono state le realizzazioni nei settori acqua, gestione e igiene; appoggio all'orticoltura; aumento del reddito di madri di famiglia.

2.2.2. Africa Grandi Laghi (Burundi)

La CISV è presente dal 1972 in Burundi. Nel 2010 le attività nel Paese sono state stazionarie rispetto al 2009. Non sono stati avviati nuovi macro progetti.

È continuato il progetto a Gitega, cofinanziato dalla Commissione Europea, "Valorisation Intégrée des Marais en Appui à la Sécurité Alimentaire dans la province de Gitega, Burundi (VIMASA)", sul tema della Sicurezza Alimentare. Partner internazionale è l'ONG belga PROTOS. Di quest'ultima CISV continua ad essere rappresentante nel Paese fino a fine 2010.

La presenza progettuale a Bujumbura è stata resa possibile dall'avvio già nel 2009 del «Projet de renforcement des capacités des structures du Ministère de l'Agriculture pour la mise en œuvre d'un Système d'Information sur la Sécurité Alimentaire et les Prix des Produits Agricoles (SIP) au Burundi» – FOOD/2009/210-744, cofinanziato dalla Commissione Europea, sul tema della Sicurezza Alimentare. Tale progetto è stato prorogato di 6 mesi (fino a giugno 2011).

Il progetto, in provincia di Karusi, "Appui à la création des services fonciers des communes de Shombo et Nyabikere dans un cadre de dialogue participatif avec la société civile" - FED/2009/210-021, cofinanziato dalla Commissione Europea, sul tema del Diritto fondiario, partito nel 2009 è stato prorogato di 3 mesi (marzo 2011).

Tra fine anno e inizio 2011 prende il via un nuovo progetto in appoggio alle organizzazioni contadine sostenute dalla Commissione Europea.

Nel 2010 i finanziamenti in loco di post-emergenza sono risultati nulli, confermando la tendenza degli anni precedenti.

Nel corso del 2010 i cooperanti e volontari espatriati in Burundi sono stati 7 (fino a 6 contemporaneamente, compresa una persona in servizio civile nazionale – caschi bianchi).

Seguono i dati principali delle attività in **Burundi**:

- Nel 2010 in Burundi c'è stato un consolidamento degli assi d'intervento già in atto.
- Si lavora in 3 sedi principali: la sede di Bujumbura (ufficio amministrativo centrale e sede di rappresentanza e coordinamento CISV nel Paese), la sede in provincia di Karusi (a Nyabikere) e la sede di Gitega. Quest'ultima è una nuova sede, aperta ad aprile 2009. La sede di Cibitoke è stata invece definitivamente chiusa per fine attività.
- Alla fine dell'anno, sono 4 gli espatriati con contratto CISV presenti nel Paese.
- Si è rafforzata la collaborazione con l'ong belga PROTOS di cui CISV è Rappresentante in Burundi. La rappresentanza ha durato almeno fino al 31 dicembre 2010.

- Sono terminate il 31 marzo 2010 le attività del programma «Renforcement des capacités des coopératives agro-zootechniques dans trois communes en province de Karusi » ONG – PVD /2007 /135 – 363, in appoggio alla Federazione di cooperative agricole MU.SHO.NYA.
- Sono terminate il 30 luglio 2010 le attività di sostegno scolastico a Gitega sostenute dal progetto PFM (Progetto Famiglia Multi-etnica) della CISV; lo stesso PFM continua a sostenere le attività rivolte alle famiglie della CISV nel paese.
- È stata prorogato al 30 giugno 2010 il programma “Projet de renforcement des capacités des structures du Ministère de l’Agriculture pour la mise en œuvre d’un Système d’Information sur la Sécurité Alimentaire et les Prix des Produits Agricoles (SIP) au Burundi” – FOOD/2009/210-744, della durata di 18 mesi, cofinanziato dalla UE. Le attività previste, in tema di sicurezza alimentare, sono in rafforzamento al Ministero dell’Agricoltura locale.
- È stata prorogato al 19 marzo 2010 il programma “Appui à la création des services fonciers des communes de Shombo et Nyabikere dans un cadre de dialogue participatif avec la société civile” - FED/2009/210-021, della durata di 18 mesi, cofinanziato dalla UE. Le attività previste riguardano il settore del diritto fondiario e società civile.
- Tra dicembre 2010 e gennaio 2011 prende l’avvio il nuovo progetto PROPABU (DCI/FOOD/2010/251-354), a sostegno delle Organizzazioni Professionali Agricole, cofinanziato dalla Commissione Europea sulla linea di sicurezza alimentare.

2.2.3. America Latina

Nel corso dell’anno è continuata la presenza della CISV nei 4 paesi: Guatemala, Colombia, Venezuela e Brasile. Sono stati in corso complessivamente nell’area 1 progetto finanziato sui Fondi Emergenza della Cooperazione Italiana che si è concluso a gennaio, 1 progetto cofinanziato dall’Unione Europea, 2 progetti cofinanziati dalla Regione Piemonte, 1 progetto finanziato dai fondi dell’8 x mille dello Stato Italiano, 5 progetti sostenuti dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), 2 progetti sostenuti dalla Tavola Valdese, 1 progetto sostenuto dalla Fondazione Cariplo, 2 progetti europei con capofila partners locali ed alcune iniziative minori.

In generale il 2010 è stato un anno di conduzione ordinaria delle azioni sui progetti in corso, e di riflessione della CISV per la futura azione nei diversi Paesi: si sono infatti elaborati un documento tracciante le linee guida di intervento dell’ONG nella Regione Latinoamericana, e i documenti strategici triennali di intervento in ciascuno dei Paesi dove si è presenti.

Si sono confermate alcune tematiche di intervento specifiche (lotta alle distinte forme di violenza, equità di genere, diritti delle popolazioni originarie, appoggio ai processi organizzativi e produttivi agro-ecologici, promozione e rafforzamento dell’economia solidale) con l’applicazione dei seguenti approcci trasversali: educativo/formativo/culturale, prospettiva di genere, sostenibilità ambientale.

Seguono i dati principali delle attività di ogni paese.

Guatemala

- A seguito della conclusione del programma consortile MAE (7692/CISV/GTM) si è proseguito nello sforzo di garantire una sostenibilità alle azioni intraprese nella zona di Quetzaltenango, attraverso attività autofinanziate e la ricerca di nuove opportunità di finanziamento. Grazie a tali sforzi, a gennaio 2011 inizierà un progetto di 10 mesi (in consorzio tra CISV, MAIS e RETE) sostenuto dalla CEI, che permetterà di garantire la sostenibilità del processo e concludere l’intervento nell’area.
- In rappresentanza del COP (Consorzio ONG Piemontesi) e come capofila delle azioni, si sono avviati e conclusi due progetti cofinanziati dalla Regione Piemonte nei Dipartimenti di Quetzaltenango e Totonicapan, in partenariato con la Mancomunidad Metrópoli de Los Altos (ente rappresentativo di 9 Municipi della regione sud occidentale del Paese), sui temi di gestione delle risorse naturali e sostenibilità ambientale.
- Si sono effettuate attività autofinanziate di accompagnamento ai partner locali CPR della Sierra (Comunità di Popolazioni in Resistenza) e la Voz de la Resistencia (organizzazione di donne interna alle CPR-s) concentrandosi nel dipartimento del Quiché.
- Si è concluso il progetto di emergenza AID 9090/2 cofinanziato dalla Cooperazione Italiana insieme alla Red de Mujeres Ixhiles (rete di organizzazioni di donne indigene) nel Municipio di Nebaj-Dipartimento del Quiché, sul tema della riduzione della vulnerabilità sociale e della promozione dell’equità di genere.
- Si è avviato il progetto EIDHR/2009/225-486 cofinanziato dall’Unione Europea insieme alla Red de Mujeres Ixhiles, sul tema della promozione e difesa dei diritti delle donne e la lotta alla violenza di genere nel Municipio di Nebaj-Dipartimento del Quiché. Tale progetto è considerato un ponte tra il progetto AID 9090/2 e una proposta di progetto promosso presentato al MAE, che garantirebbe la sostenibilità del processo avviato con i Fondi di Emergenza della Cooperazione Italiana.

- A fine 2010 l'équipe CISV è di 2 persone espatriate, di cui una con compiti di rappresentanza paese, elaborazione di nuove iniziative e responsabile delle azioni nel Dipartimento di Quetzaltenango, e una in appoggio alla Red de Mujeres con il ruolo di coordinatrice del progetto UE, responsabile anche dell'accompagnamento delle CPR-s e della Voz de la Resistencia; durante l'anno si è avuta la presenza di un'altra espatriata, responsabile del coordinamento del progetto Emergenza e dell'elaborazione di nuove proposte progettuali nel primo semestre dell'anno, e di una giovane in servizio civile
- Le sedi di lavoro sono Città del Guatemala, Nebaj (Quiché) e Quetzaltenango.
- Il PFM (Progetto Famiglia Multi-etnica) della CISV ha sostenuto il progetto in favore delle donne di Nebaj.

Colombia

- È continuato ed è giunto alla sua fase conclusiva il progetto CEI 1107 nel dipartimento del Quindio-Armenia (il progetto terminerà formalmente il 28/02/2011): il progetto ha lavorato sulle dinamiche sociali disgregate di quel contesto affrontando le problematiche degli anziani e dei giovani in difficoltà, coniugando queste realtà con la dinamica contadina.
- Si è avviato il progetto sostenuto dai Fondi 8 x mille dello Stato Italiano (Interventi per fame nel mondo) nei Dipartimenti del Quindio e Risaralda. Il progetto opera a favore dei gruppi urbani e rurali vulnerabili attraverso il sostegno alla sicurezza alimentare e la creazione di un fondo di microcredito per avviamento di attività produttive.
- E' in avvio il nuovo progetto di promozione socio-economica CEI 855 in partenariato con l'Università Cattolica del Risaralda.
- Si è avviato un progetto sostenuto dalla Fondazione Cariplo in partenariato con ADC (Associazione per lo Sviluppo Contadino) nel Dipartimento del Nariño, al confine con l'Ecuador. Il progetto opera a favore delle famiglie vulnerabili del Dipartimento attraverso il sostegno alla produzione agro-ecologica e alla trasformazione e commercializzazione dei progetti.
- L'unico espatriato CISV nel 2010 nel paese è stato il coordinatore CISV, affiancato da un giovane in servizio civile durante 10 mesi.
- Le sedi di lavoro sono Pereira/ Armenia, Pasto, Cali. Il coordinamento si trova ad Armenia.

Venezuela

- Nello stato di Merida, da inizio 2009 la CISV è partner di due iniziative di partners locali (la Ong UniAndes e la Fundacion Don Bosco) cofinanziate dalla Commissione Europea: i due progetti sono avviati ed in piena attività: essi lavorano sui temi dei diritti umani (diplomado in diritti umani), e della formazione e dei giovani. Il progetto con la Fundacion Don Bosco è terminato il 31/12/2010.
- E' presente un rappresentante CISV che svolge il compito di consulente dei partner locali nella programmazione e gestione dei progetti in corso e che lavora per la progettazione futura.
- Sono stati inoltre nel paese 4 giovani in servizio civile nazionale all'estero, di cui uno è stato dedicato al settore progetti di cooperazione in affiancamento al rappresentante paese, e gli altri 3 hanno appoggiato attività di animazione ed educazioni con bambini ed adolescenti nei Centri dei partners locali Catedra de La Paz e Fundacion Don Bosco.

Brasile

- Nelle realtà degli agricoltori del municipio di Magè è stato posticipato fino a fine 2010 il progetto biennale sostenuto dalla CEI, cominciato nel 2008, di continuità dell'appoggio alle associazioni di produttori nell'area; in particolare ha lavorato sul sostegno alla cooperativa Coopagé ed alla ripresa del lavoro sul microcredito.
- E' continuato durante tutto il 2010 il progetto biennale sostenuto dalla CEI nel Municipio di Caxias (Rio de Janeiro): esso prevede una valorizzazione culturale e sociale di un quartiere storico incentrato sulla partecipazione dei giovani come guide culturali e di un gruppo di donne artigiane in difficoltà economica e sociale.
- Il processo di Corumbà nel Mato Grosso do Sul in appoggio alla formazione agricola e al microcredito in favore degli assentamentos (Popolo della Terra), è continuato grazie ad un nuovo progetto cofinanziato dalla CEI (iniziato a metà 2009) che ha durata di due anni e che sosterrà unità sperimentali in campo agro-ambientale e favorirà la crescita associativa e professionale dell'Associazione di giovani tecnici ATAAC. Le attività sono state estese agli assentamentos del Pantanal profondo (Popolo del Pantanal) e agli agricoltori delle zone urbane (Popolo della Città).

- Nel 2010 è stato portato avanti insieme alla Ong brasiliana AS-PTA un progetto approvato dalla Tavola Valdese della durata di un anno per il rafforzamento delle relazioni in rete di contadini e produttori agro-ecologici e biologici della regione metropolitana di Rio de Janeiro.
- Le sedi di lavoro sono quindi Rio de Janeiro e area metropolitana (zone urbane e rur-urbane) e Corumbà (Mato Grosso do Sul), per le attività di sostegno allo sviluppo agricolo, e Duque de Caxias (Baixada Fluminense, Rio de Janeiro), per quelle inerenti alla valorizzazione culturale e patrimoniale.
- Un Agronomo e Master in Educazione Agricola locale è il rappresentante CISV nel paese; a Corumbà vi è un coordinatore locale. Hanno operato nell'anno in Brasile 2 volontari in servizio civile, 1 nella zona di Rio e l'altro a Corumbà.
- Ha operato a Torino un gruppo CISV di sostegno al Brasile che si informa e appoggia i progetti; in collegamento con esso il progetto Famiglia Multietnica CISV ha sostenuto i progetti con i giovani nella zona di Rio ed il progetto di Corumbà.

2.2.4. Valutazioni finanziarie

La consistenza complessiva delle spese su progetti nel 2010 è stata di circa 5 milioni di Euro, mentre le entrate dai finanziatori istituzionali hanno superato i 4 milioni di Euro.

Dopo la diminuzione dei fondi a disposizione per i progetti futuri a chiusura del bilancio 2009, nel 2010 sono proseguiti gli sforzi per gestire in modo equilibrato le componenti finanziarie ed economiche: entrate da finanziatori istituzionali e privati, quote di cofinanziamento da inserire nei progetti, quote ricavate dai progetti che sono utilizzate per il funzionamento della struttura, raccolta fondi popolare. Tale equilibrio costituisce una sfida per la Ong in questi anni di difficile situazione economica generale e di diminuzione delle risorse e dell'interesse attorno al tema della cooperazione internazionale.

2.3. Promozione e raccolta fondi

2.3.1. Promozione e Comunicazione

Sono proseguite le **attività di comunicazione**

- **istituzionali**, legate all'organismo CISV
- **di progetto**, realizzate a supporto di singole iniziative, sia in Italia sia all'estero.

Le **attività di comunicazione**, pur rispondendo ad un obiettivo di visibilità dell'organismo e dei progetti e di sensibilizzazione su specifiche tematiche, sono da una parte direttamente correlate alla raccolta fondi per i progetti CISV al Sud del mondo, e dall'altra legate a specifici progetti (turismo, giovani, informazione...).

Le **attività di comunicazione in seno ai vari settori CISV** sia in Italia sia all'estero sono state numerose e di qualità elevata, continuando a perseguire l'obiettivo di comunicare in maniera sempre migliore, più efficace ed efficiente la CISV, le sue attività e i suoi progetti (upgrade di immagine).

Ad esempio, grazie anche alla partnership con Fondazioni4Africa, nel settore Turismo Responsabile in Senegal sono state realizzate molte attività di comunicazione innovative, di qualità e performanti, che hanno portato CISV a interagire con un pubblico nuovo attraverso strumenti di comunicazioni web e video con i quali finora CISV aveva ancora poca dimestichezza.

E' proseguita l'attività di **ufficio stampa CISV**, appena abbozzata nell'anno precedente, mostrando moltissime potenzialità. Sono stati definiti alcuni progetti su cui lavorare e i **risultati sono stati molto positivi**, con una **copertura adeguata** non soltanto su media locali ma anche nazionali, con **buona visibilità** delle tematiche presentate e di CISV stessa, che è riconosciuta come strumento attraverso il quale accedere a informazioni utili sui temi e i paesi in cui lavora.

Sul piano generale, ogni singola iniziativa è stata supportata, come di consueto, da:

- produzione e diffusione di **materiale informativo cartaceo** (volantini, locandine, cartoline)
- **e-mailing** (destinatari mailing list CISV 600, più 70 ancora cartacei), **sito web** (visitatori mensili ultimo mese 2800)
- presenza su alcuni **social network (FB, You Tube)**
- **comunicati stampa** a media locali e di settore
- presenza a trasmissioni **TV e radio**

Per quanto riguarda la produzione di **materiale informativo e di comunicazione nei paesi** dell'Africa e dell'America Latina, ogni paese realizza il materiale necessario al lancio di un progetto o alla presentazione di un progetto o di un'attività in maniera autonoma.

La **comunicazione interna** rappresenta ormai uno strumento consolidato, che risponde in maniera adeguata alle necessità informative di tutti i settori e i membri dell'ong e dell'associazione. Si è migliorata la comunicazione con i soci, attraverso messaggi specifici, più frequenti e l'invito a momenti di incontro e scambio sull'andamento dell'associazione.

2.3.2. Raccolta fondi

In questo contesto si intende per **raccolta fondi** la cosiddetta "quota ong", cioè quella parte di fondi che viene raccolta dall'organizzazione in modo autonomo e che integra i finanziamenti provenienti da finanziatori istituzionali. Rappresenta l'**autofinanziamento** dell'associazione e dimostra la sua capacità finanziaria, il suo radicamento sul territorio e la rappresentanza popolare, indispensabile per un'associazione, nonché la sua autonomia e indipendenza. Si tratta di una quota di finanziamenti che viene destinata sia ai progetti di sviluppo realizzati nei vari paesi esteri, sia a sostenere le spese di struttura dell'intero organismo.

Nonostante la **tenuta dei donatori fidelizzati** che rappresentano la base del sostegno CISV, nel 2010 si è riscontrato un calo della donazione media, una difficoltà ad acquisire nuovi donatori, una carenza di partnership o collaborazioni con il settore privato per l'acquisizione di grandi donazioni, un calo delle donazioni da parte delle parrocchie. Il numero di donatori CISV è di circa 700 unità, comprensive di individui, gruppi, parrocchie, aziende, banche.

Suddividendo la raccolta fondi così definita per finanziatori, analizziamo la situazione in base a **quattro macro-aree**: finanziatori singoli, gruppi e associazioni, grandi finanziatori privati, eventi e iniziative territoriali.

Finanziatori singoli

Rappresentano il gruppo di finanziatori numericamente più consistente dal quale proviene circa il 70% della quota della raccolta fondi dell'anno. La distribuzione territoriale dei finanziatori è concentrata in Piemonte e in particolare a Torino, seguita da Roma e Cagliari, dove sono situati i gruppi di sostegno più consistenti.

I contatti derivanti dal passaparola e dalla relazione con i soci, i cooperanti e i volontari in servizio civile rappresentano una fonte importante di sostenitori.

La **gestione del patrimonio** di donatori singoli comporta attività quotidiane di gestione, coordinamento e organizzazione che hanno rappresentato anche nel 2010 una delle priorità del settore raccolta fondi: costante **monitoraggio** delle donazioni in termini di importo, tempistica e destinazione; attività di scambio di informazioni e **mailing informativi**; attività di **rendicontazione**, sia sulle attività progettuali, sia sulla quota donata; attività di stimolo di nuove donazioni o di mantenimento quota donata.

Gruppi e associazioni

Rappresenta un'area importante in termini di quota raccolta, per l'ammontare medio della donazione superiore a quello dei singoli (meno donazioni, ma più consistenti); è formato da **"gruppi" di diversa tipologia**, comprendenti: associazioni o enti che per statuto si occupano di solidarietà, associazioni riconosciute operanti in svariati campi che si impegnano anche in solidarietà, gruppi informali di persone, gruppi strutturati di volontari CISV, gruppi parrocchiali, parrocchie.

Anche nel 2010 la gestione dei gruppi è stata caratterizzata, oltre che dalla consueta gestione per il mantenimento della fiducia, da una serie di **incontri specifici** richiesti alla CISV, durante i quali viene presentato il paese/progetto finanziato, e si dà conto delle attività svolte e dello stato dell'arte relativo alle attività finanziate dal gruppo. Spesso gli incontri sono svolti con la presenza del cooperante o con una riunione on line a distanza.

Una riconferma importante nell'anno è stata **l'aver riacquisito un gruppo** ormai silente da circa 2,3 anni, che a seguito di una politica di recall, definita strategicamente da CISV per arginare la situazione di crisi che l'anno sembrava presagire, ha dimostrato fiducia all'associazione tornando a donare.

Nonostante l'importanza dell'appoggio delle **parrocchie**, la **raccolta** attraverso il Servizio Diocesano Terzo Mondo "Quaresima di Fraternità" o attraverso il rapporto diretto con i parroci o i gruppi parrocchiali è stata molto bassa, in confronto agli anni precedenti, sia per la scelta sempre più spesso operata di sostenere le proprie missioni o parroci all'estero, sia per la scelta di dare priorità nel 2010 al sostegno per Haiti.

Resta importante la raccolta rappresentata dalle iniziative di **liste nozze e bomboniere solidali** quale buona pratica per portare avanti la battaglia su valori di comportamento etico. Il numero di contatti è in

linea con gli anni passati; una novità è rappresentata dai cosiddetti "regali solidali" e cioè da donazioni anche di basso importo che però sono aumentate di numero e che sostituiscono il tradizionale regalo, segno di un'etica del consumo più consapevole.

Fondazioni e aziende

Nel 2010 è continuata la ricerca di **finanziatori profit**, con cui instaurare rapporti di collaborazione, che ha portato ad **alcune acquisizioni**, soprattutto in occasione della campagna del Natale Solidale o in termini di segnalazione dell'ong e dei suoi progetti sui propri organi di comunicazione aziendale (newsletter, house organ, ecc ecc). Si conferma tuttavia la grande difficoltà nel trovare partners di progetto, soprattutto tra le aziende private e soprattutto nell'ottica di stabilire un rapporto di partnership e non una singola erogazione, ancorché utile, attraverso un approccio "porta a porta", spesso non premiante.

Quasi tutti i partner profit fidelizzati, hanno mantenuto nel complesso il sostegno ai progetti CISV (donazione di fine anno).

L'ong continua la strategia di approccio alle **fondazioni ex-bancarie o d'impresa**, acquisendo sempre maggior esperienza e rendendo sistematica la ricerca di partnership, che quest'anno non ha però portato ad acquisire finanziamenti da nuove istituzioni.

Nel corso dell'anno sono proseguite **le collaborazioni con:**

- Fondazione Cariplo per il finanziamento ad un progetto in Colombia,
- Fondazioni4Africa - Fondazione MPS, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo e Fondazione Cariparma - per sostenere un progetto multisettoriale in Senegal

Eventi e iniziative territoriali

Nell'ambito delle manifestazioni sul territorio, anche il 2010 è stato caratterizzato dall'organizzazione di **eventi specifici, con l'obiettivo** di ridimensionare il numero delle iniziative, prediligere la **qualità dell'evento, la raccolta fondi e il coinvolgimento di volontari o di nuovi gruppi di sostegno**. In particolare sono stati realizzati alcuni eventi che rappresentano ormai un "format di successo" (sfilata vintage e mercatino dell'usato) e altri che hanno visto il coinvolgimento di nuovi gruppi e ottenuto una buona raccolta (2 concerti di cover band).

Per quanto riguarda campagne di raccolta fondi, come di consueto l'accento è posto su:

- la **campagna per il 5 per mille**, ormai consolidata, che apporta risorse economiche di ampio respiro
- la **campagna natalizia**, che è stata diversificata rispetto all'anno scorso e che ha puntato moltissimo sul coinvolgimento dei soci

2.3.3. Progetto Famiglia Multi-etnica

Progetto Famiglia Multi-etnica è la denominazione del **sostegno a distanza CISV**, un sostegno "collettivo", rivolto a comunità, gruppi e famiglie di alcuni paesi dell'Africa e dell'America Latina. Le attività del PFM in Italia mirano a promuovere conoscenza e relazione tra i gruppi italiani aderenti al progetto e le comunità locali, cercando di creare un "ponte" tra i due soggetti, attraverso lo scambio di informazioni periodiche, di viaggi di conoscenza o semplicemente attraverso un legame spirituale e di sostegno finanziario concreto.

L'obiettivo fondamentale del PFM è infatti da un lato la raccolta fondi per i progetti, dall'altro la sensibilizzazione sulle problematiche legate all'infanzia, ai minori e alla loro comunità di riferimento.

Nel 2010 **i paesi** in cui la CISV ha realizzato azioni di sostegno a distanza sono: Benin, Brasile, Burundi, Guatemala, Senegal e Venezuela.

La struttura del gruppo PFM è costituita da un **responsabile volontario**, che fa parte anche del consiglio di amministrazione CISV, da un **referente volontario per paese** e da vari **volontari** suddivisi in gruppi, nonché da un **coordinatore CISV**.

Nel 2010 il gruppo PFM conta circa 7,8 persone attive, mentre i volontari coinvolti nelle varie iniziative sono circa 30, soprattutto legati al Senegal, al Benin e al Brasile. I volontari provengono normalmente da esperienze di cooperazione con la CISV, da campi di lavoro organizzati dall'ong, da viaggi di conoscenza nei paesi e restano legati alla comunità che hanno conosciuto personalmente, facendosi promotori di varie iniziative di sostegno.

Le attività del 2010 sono state:

- **incontri** nelle scuole e scambi scolastici tra classi del Piemonte e del sud del mondo
- iniziative specifiche di raccolta fondi attraverso l'organizzazione di **eventi**

In particolare continua a risultare attivo **il gruppo PFM Senegal**, con una coesione del gruppo ormai consolidata e con la proposta di attività di sostegno al progetto in loco attraverso l'organizzazione di eventi di raccolta fondi. Il gruppo Brasile e il gruppo Benin continuano l'attiva e il sostegno in maniera costante.

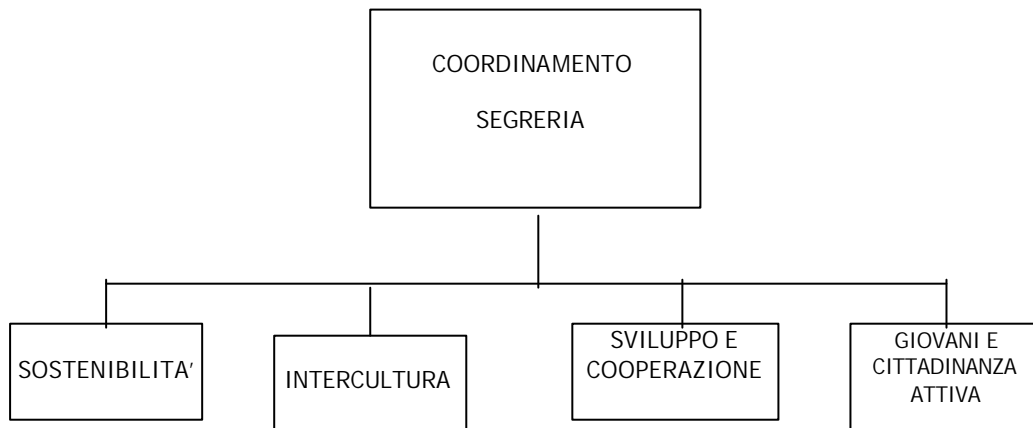
Il 2010 si è manifestata **una volontà di revisione e rivalutazione del PFM**, sia inteso come attività in Africa e in America Latina sia come attività di volontariato in Italia. All'interno del gruppo PFM e della CISV in generale sono state portate avanti istanze di rinnovamento, rilancio e revisione del PFM, **dando avvio ad un processo strategico di nuova definizione del PFM**, che si concretizzerà nell'anno venturo.

3. PROGRAMMI IN ITALIA E IN EUROPA

3.1. Il Centro per l'Educazione alla Cittadinanza Mondiale

3.1.1. Organizzazione del settore

Il Centro nasce dalla convenzione stipulata dalla CISV, dalla cooperativa CISV Solidarietà s.c.s. e dalla Associazione Triciclo, allo scopo di realizzare progetti di Educazione alla Mondialità in modo condiviso e sinergico.



- a) **Sostenibilità**
Progetti inerenti il concetto di sviluppo sostenibile, le Agende 21 locali, il riuso/riciclo, l'acqua, i consumi, il risparmio energetico, gli scambi tra scuole del Nord e del Sud incentrati su tematiche ambientali.
- b) **Intercultura e Accoglienza Rifugiati**
Progetti inerenti la comunicazione e la convivenza interculturale, la conoscenza di paesi e culture del Sud del mondo.
- c) **Sviluppo e cooperazione**
Progetti inerenti le problematiche attuali legate alla globalizzazione: Obiettivi di Sviluppo del Millennio, nuove schiavitù, lavoro minorile, diritti negati, turismo responsabile. Consulenze e partenariati con Enti e comunità locali sulle politiche di Pace e Cooperazione Internazionale, in particolare per gli aspetti culturali ed educativi.
- d) **Giovani e Cittadinanza attiva**
Progetti inerenti il volontariato giovanile, scambi internazionali, protagonismo e partecipazione giovanile. In generale le attività che il CEAM svolge nel Centro Giovanile El Barrio.

3.1.2. Che cosa intendiamo quando parliamo di EAS e di Cittadinanza Mondiale

Il Centro per l'Educazione alla Mondialità della CISV si è occupato nel 2009 di realizzare una vasta azione di Educazione allo Sviluppo (EAS), adottando una definizione, condivisa da tutte le ONG europee della Federazione CONCORD:

"L'educazione allo sviluppo è un processo di apprendimento attivo, fondato sui valori della solidarietà, dell'uguaglianza, dell'inclusione e della cooperazione."

Essa intende superare lo stadio iniziale della presa di coscienza delle priorità internazionali in materia di sviluppo umano, poiché apre lo sguardo sulla comprensione delle cause e degli effetti delle questioni globali e richiama all'impegno personale e all'azione collettiva e concertata.

L'Eas incoraggia la piena partecipazione di tutti i cittadini allo sradicamento della povertà nel mondo ed alla lotta contro l'esclusione. Essa intende proporre politiche nazionali e internazionali più eque e sostenibili a livello economico, sociale, ambientale ed in materia di diritti umani."

L'espressione "Educazione allo sviluppo" pare a molti pedagogisti e agli stessi operatori delle ong italiane contenere in sé degli elementi di inadeguatezza con la conseguente necessità di ripensarne forme e contenuti. Nel dibattito culturale più recente ciò che viene posto in discussione è il concetto di *sviluppo*, inteso come crescita all'interno di un processo lineare basato sul progresso scientifico e tecnologico. Pare ormai superato il "riduzionismo economico" che ha reso unidimensionale il concetto di sviluppo: quest'ultimo è stato spogliato del suo abito non più accettabile, è stato messo seriamente in discussione, per operarne una decostruzione critica. Ma in questa ridefinizione qualcosa del termine sviluppo può ancora essere salvato: è la tensione verso la speranza di un miglioramento della vita dell'uomo. E allora, pur mantenendo la specificità di una "educazione" che fu "allo sviluppo", si discute la necessità di decostruire l'EAS, per poi ridefinirla secondo l'ottica della **cittadinanza mondiale**.

3.1.3. Dialogo e relazioni con il mondo della scuola italiana.

Nell'ambito del Gruppo Scuola della Piattaforma EAS dell'Associazione Ong Italiane, la presidente della CISV coordina un processo di riflessione culturale e di lobbying per la costruzione di legami duraturi tra le ONG e le istituzioni scolastiche. A settembre è stato organizzato a Senigallia il IV seminario nazionale sulla revisione dei curricula in chiave interculturale, dedicato alle discipline scientifiche.

3.1.4. Impegno territoriale in Piemonte

Attualmente gli ambiti territoriali in cui si esplica la nostra azione sono:

- il tavolo "Agricoltura Piemonte-Sahel", che intende costruire alleanze tra i produttori agricoli piemontesi e quelli saheliani
- il Consorzio Ong Piemontesi, all'interno del quale sosteniamo e promuoviamo una ricerca di qualità nei processi di apprendimento in contest scolastico, collaborando con varie istituzioni scolastiche
- alcuni tavoli di progettazione partecipata della cooperazione decentrata in provincia di Torino (Moncalieri, Settimo Torinese, Nichelino, Grugliasco, Piossasco, Pianezza, Alpignano, Venaria Reale);
- la provincia di Novara, dove la CISV fa parte del Coordinamento Pace ed accompagna il Comune di Oleggio nella cooperazione decentrata con il Senegal.

La CISV svolge inoltre un importante ruolo di consulenza (ricerca preliminare e progettazione del kit didattico piemontese), e di sperimentazione didattica in 80 scuole, nell'ambito del Progetto educativo "Dalle Alpi al Sahel" promosso dalla Regione Piemonte con la Regione Rhone Alpes e cofinanziato dalla Commissione Europea, per la creazione di una rete di scuole e di associazioni per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Solidarietà Internazionale.

3.1.5. Le attività del 2010 in sintesi

Alcuni indicatori per dare una fotografia dell'attività EAS:

- **Operatori EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE:** 7 a tempo pieno, 11 a tempo parziale
- **Numero di progetti EAS e livelli di azione:**
 - 23 a livello locale (cofinanziati da Enti locali)
 - 5 a livello nazionale (cofinanziati da MAE-Dgcs, da Fondazioni4Africa e da SCNV)
 - 9 con partner europei (cofinanziati dalla Commissione Europea con programmi EuropeAid e Youth in Action)
 - 5 con partner in Africa e America Latina, cofinanziati da Commissione Europea

* **Comuni del Piemonte** in cui si sono svolte attività (24): Torino, Moncalieri, Rivalta, Venaria Reale, Orbassano, Settimo Torinese, Oleggio, Druento, Susa, Giaveno, Cumiana, Albiano d'Ivrea, Alpignano, Grugliasco, Beinasco, Pianezza, Ciriè, Vercelli.

- * **Città italiane:** Milano, Bologna, Ancona,
- * **Scuole :** 300 insegnanti, 5.750 alunni, di 230 classi in Piemonte.

3.2. L'informazione sul volontariato e la cooperazione internazionale

3.2.1. Considerazioni generali

L'anno 2010 è stato caratterizzato da un profondo lavoro di analisi dei mutamenti nel panorama editoriale nazionale e internazionale e una ridefinizione delle linee strategiche dell'attività di informazione di VpS (Volontari per lo Sviluppo) che ha portato a compimento il processo di diversificazione del prodotto rivista e lo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione on line sempre più articolati, tra cui: un sito multimediale aggiornato quotidianamente, una presenza attiva su tutti i principali social network (Facebook, Twitter, Flickr, YouTube, ecc.), la promozione di attività di "Citizen journalism" o giornalismo partecipativo dei lettori, la realizzazione di corsi di formazione esterna.

L'aspetto più importante dell'anno è stato l'affiancamento durante tutto l'anno, all'attività di informazione della pubblicazione cartacea, di un'attività di informazione quotidiana sul **sito multimediale** www.volontariperlosviluppo.it, che ha permesso di seguire in tempo reale, anche con più articoli giornalieri, i temi di attualità, in particolare i grandi eventi a cui la CISV e FOCSIV hanno partecipato, e dare ampio spazio alle iniziative delle ong, alle testimonianze dei volontari in azione nei Sud e alle riflessioni di esperti sulle tematiche inerenti cooperazione internazionale, sviluppo, ambiente, stili di vita.

Si è sviluppata anche la presenza a iniziative pubbliche, convegni, seminari, corsi di formazione, soprattutto riguardo i temi del Citizen journalism o giornalismo partecipativo di taglio sociale. Nello specifico, sono state **31** le occasioni in cui il direttore della rivista o i membri della redazione sono stati chiamati a intervenire come relatori a **incontri e convegni**, presentando la rivista stessa, il sito, e i temi ad essa connessi, oppure in cui la rivista è stata esposta in grandi fiere nazionali. Non è invece possibile rendere conto della distribuzione della stessa nelle iniziative delle singole ong federate, in quanto sono moltissime e sparse su tutto il territorio nazionale

3.2.2 La rivista VpS

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 7 numeri della rivista cartacea, in 64 pagine in quadricromia, distribuiti in una media di **10 mila copie a numero** in abbonamento postale e in occasione degli eventi organizzati da CISV o dalle 18 ong che costituiscono il gruppo editoriale della rivista stessa.

La rivista è strutturata in rubriche riguardanti i temi di attualità della cooperazione, del volontariato internazionale, della società multietnica, dei consumi alternativi e dei rapporti Nord-Sud, scritta in stile giornalistico agile, semplice ma non semplicistico, per essere accessibile al maggior numero di persone. In ogni numero inoltre è presente un'inchiesta di primo piano, un reportage fotografico di qualità e un dossier di approfondimento. Nel 2010 ad esempio si è trattato di "Land Grabbing", le nuove rotte degli immigrati, la ricostruzione di Haiti, la deforestazione illegale e molto altro mentre dossier di approfondimento sono stati dedicati alla cooperazione decentrata, alle nuove sfide dell'educazione alla mondialità, all'Aids come male curabile e in particolare ai risultati delle due ricerche FOCSIV: i Numeri del volontariato internazionale e il Barometro della solidarietà degli italiani

Nel 2010, poi, in particolare, si sono ottenuti ottimi riscontri con la realizzazione di **due numeri speciali**. Il primo, dedicato al tema della **Sovranità alimentare**, tema di particolare interesse per il Cisv, ha affrontato con il contributo di numerosi esperti la questione dei modelli agricoli, dell'agricoltura contadina, dalle sfide italiane a quelle mondiali, con esempi e indicazioni pratiche per passare dall'idea di sicurezza alimentare (avere cibo) a quella di sovranità alimentare (avere in controllo su come procurarselo).

Il secondo, incentrato sul tema delle migrazioni, è stato interamente realizzato con il metodo del **Citizen journalism**, coinvolgendo oltre 100 ragazzi di 4 paesi del Nord e del Sud del mondo (Italia, Francia, Senegal, Burkina Faso) che hanno indagato e raccontato le migrazioni viste dai luoghi di partenza e di arrivo dei flussi, realizzando anche reportage fotografici, brevi video e interviste audio

3.2.3. Il sito multimediale VpS e la diffusione dell'informazione on line

Nel corso del 2010 ha funzionato a pieno regime il sito web VpS all'indirizzo www.volontariperlosviluppo.it e si è intanto studiata e realizzata una nuova versione dello stesso più

aggiornata tecnicamente per rendere possibile dall'inizio del 2011 una ancora maggiore multimedialità e interazione con i lettori.

L'attuale sito risulta strutturato da una parte di attualità continuamente aggiornata (rassegna stampa delle principali notizie sul tema, "filo diretto con" i volontari e i cooperanti in servizio, agenda delle iniziative del mondo delle associazioni, enti locali, fondazioni e istituti che si occupano di cooperazione internazionale); reportage, inchieste e articoli su varie tematiche (cooperazione, voci dal sud, stili di vita, ecc..) gallerie fotografiche a tema; videointerviste e audiodinterviste a cura della redazione, offerta di servizi (link allo sportello "Informarvi" per la ricerca di posti di lavoro nel non profit, già attivo sul sito Focsiv, ecc...).

Aspetto importante dell'attività del sito web è stata quella di seguire i temi di attualità e i grandi eventi a cui la FOCSIV ha partecipato in rappresentanza dei suoi organismi associati, come la Conferenza internazionale sul clima di Cancun di dicembre, il vertice FAO . Nonché è stato possibile dare notizia di tutti gli appuntamenti, eventi, corsi di formazione sui temi del volontariato e della cooperazione internazionale, organizzati dalle ong italiane o da altre associazioni del terzo settore, offrendo ai lettori-navigatori molte più opportunità per un impegno diretto nel mondo del volontariato.

La risposta del pubblico è stata fin da subito molto buona, con una media di **300 mila accessi e 37.500 pagine scaricate e al mese** (documentati da Awstats, programma statistico di rilevazione).

Da quest'anno ogni notizia prodotta per il sito è stata ampiamente diffusa in rete con il rilancio sui principali aggregatori (OkNotizie, Intopic, Liquidia, Net1news, ecc..) e sui diversi social network.

Da maggio del 2010 infatti sono stati attivati account specifici su Facebook, Twitter, Flickr, YouTube, LinkedIn con ottimi risultati di partecipazione.

In particolare Facebook, su cui sono stati linkati 379 articoli o video, 9 album fotografici e 85 post di testo, ha ottenuto una media di **1400 visualizzazioni per ogni singolo post e 92.339 interazioni** nell'anno.

Ugualmente Twitter, seppur avviato in una fase successiva, si è rivelato un ottimo strumento di condivisione con 783 twit inviati, e una media, a ogni invio, di 15 retwit alla propria rete da parte dei 145 follower per una diffusione complessiva stimata di almeno 3000 lettori per ogni twit.

Su LinkedIn, oltre al profilo professionale, a fine novembre è stato creato un gruppo di dibattito per operatori su "Gli strumenti del web 2 per le ong e il non profit", a seguito di un seminario di formazione sul medesimo tema, gruppo che conta oggi 21 membri attivi. In tale gruppo sono stati postati materiali di approfondimento, test statistici e considerazioni personali su alcune strategie e strumenti di utilizzo del web per la solidarietà.

Ancora in fase embrionale il lavoro su Flickr ha invece portato al caricamento di 5 album fotografici, la creazione di una rete di 62 contatti, la creazione di un gruppo e la partecipazione ad altri 12. Sul canale YouTube sono invece stati caricati 12 video prodotti dalla redazione VpS.

3.2.5 Giornalisti in rete tra Piemonte e Sahel

Sempre nel 2010 è stata realizzata la VIII annualità del progetto "**giornalisti in rete tra Piemonte e Sahel**", finanziato dalla Regione Piemonte, che quest'anno si è incentrato sulla formazione dei giovani al giornalismo partecipativo in Italia Francia, Senegal e Burkina Faso, in sinergia con il programma europeo "Jeunes reporters migrants" (vedi rapporto EAS), di cui CISV è stato capofila, senza trascurare il trasferimento di tecnologie e il sostegno a progetti editoriali dei partner saheliani inerenti la sicurezza alimentare.